

VERBALE DELLA COMMISSIONE SENATORIALE PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

RIUNIONE DEL 12 SETTEMBRE 2017

Il giorno 12 settembre 2017, alle ore 12,40, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione sita al VII piano dell'edificio del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si è riunita la Commissione del Senato Accademico per la Didattica e la Ricerca.

Sono presenti: la prof. Donatella Morana, Presidente, la prof. Marina Ciccarini, il prof. Stefano Cordiner, il prof. Umberto Crisalli e il prof. Davide Di Cave.

Sono assenti giustificati: la prof. Rossana Marra, il dott. Lorenzo Perilli e la dott.ssa Simonetta Antonaroli

Sono assenti: il prof. Renato Gavasci, il prof. Fabrizio Mattesini, la dott. Marta Mengozzi, il dott. Rocco Frondizi, il sig. Francesco Romito.

Partecipa alla seduta il dott. Giovanni La Rosa che assume le funzioni di segretario.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Corso di formazione in "Data Protection Officer e Information Security";
- 2) Corso di formazione in "Family Group Conference, disagio socio-economico e devianza minorile";
- 3) Corso di formazione in "Mediazione familiare - I modulo";
- 4) Corso di formazione in "Mediazione familiare - II modulo";
- 5) Proposta di cessazione del centro di ricerca interdipartimentale CST – Center for the study of terrorism;
- 4) Varie ed eventuali.

* * * * *

1) Corso di Formazione in "Data Protection Officer e Information Security"

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta pervenuta dal Dipartimento di Economia e Finanza, inerente l'attivazione per l'anno accademico 2017/2018, in collaborazione con il Centro di Ricerche Economiche Giuridiche (CREG) e con l'Associazione Privacy & Compliance, del corso di formazione in "Data Protection Officer e Information Security". La proposta è stata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza l'11 luglio 2017 e nella stessa seduta è stato approvato lo statuto del corso.

Il Corso ha come finalità l'acquisizione e il perfezionamento di conoscenze concernenti: Governance e Compliance normativa. La tutela e la riservatezza dei dati personali e ambientali quale esempio di disciplina trasversale ai diversi processi e funzioni operanti in un'organizzazione della Pubblica Amministrazione e di imprese private, è oggi, infatti, costantemente sottoposta a nuove norme e ad

orientamenti giurisprudenziali. Un esempio è il nuovo regolamento europeo n. 679/2016 in materia di tutela delle persone fisiche con particolare riferimento ai dati personali, entrato in vigore il 25 maggio 2016. Le organizzazioni pubbliche e le imprese private avranno l'obbligo di adeguare i propri processi interni gestionali e nominare obbligatoriamente la nuova figura professionale del Data Protection Officer (DPO) da qui l'esigenza di formare professionisti che possano ricoprire tali ruoli di responsabilità sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nelle aziende private.

Possono partecipare alla selezione per l'ingresso al Corso tutti coloro che siano in possesso di una laurea (I livello, II livello o vecchio ordinamento), nelle discipline: giuridiche, politiche, economico aziendali, ingegneristico gestionali, ingegneristico informatiche, ingegneristico per le telecomunicazioni e informatiche.

Il Corpo Docente è composto da Docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o di altri atenei italiani o esteri o di altri organismi nazionali e internazionali e da esperti designati dal Direttore del Corso.

La durata complessiva del Corso è di sei mesi. L'attività formativa comprende attività didattica frontale, laboratori, esercitazioni, stages, per un totale di 220 ore.

Le lezioni frontali, i seminari, nonché le attività di coordinamento e organizzazione, si terranno presso le aule del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il corso è rivolto ad un numero massimo di 40 partecipanti. Qualora gli iscritti non superino il numero di 20 il corso non è attivato.

La partecipazione è subordinata al versamento di un contributo di importo pari a € 2.500,00.

La frequenza al corso è obbligatoria e attestata con le firme degli iscritti. Una frequenza inferiore al 70% delle ore previste comporta l'esclusione dal corso e la perdita della quota di iscrizione.

Al termine del primo semestre è prevista una prova di verifica del profitto. Alla fine del periodo di formazione, è prevista una prova orale. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Corso ed è composta da tre a cinque Docenti della Scuola. La valutazione di fine anno è espressa in trentesimi, tiene conto dei punti acquisiti nella prova in itinere e della presenza effettiva alle lezioni. Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del corso sono costituite dai proventi delle iscrizioni.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla attivazione, auspicando la più ampia condivisione dell'iniziativa con le altre aree tematiche interessate.

2) Corso di Formazione in "Family Group Conference, Disagio socio-economico e devianza minorile"

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta pervenuta dal Dipartimento di Economia e Finanza, di attivare per l'anno accademico 2017/2018, in collaborazione con il Centro di Ricerche Economiche Giuridiche (CREG), il corso di formazione in "Family Group Conference, Disagio socio-economico e devianza minorile". La proposta è stata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza l'11 luglio 2017 e nella stessa seduta è stato approvato lo statuto del corso.

Il Corso ha la finalità di formare esperti di Family Group Conference e mediatori penali minorili in linea con la normativa europea di riferimento, promuovendo la tecnica della mediazione attraverso la specializzazione in tecniche di conciliazione giuridica, di progettazione e di intervento.

Possono partecipare al Corso tutti coloro che siano in possesso dei seguenti titoli di studio: Diploma di Laurea triennale, magistrale o vecchio ordinamento in materie giuridiche, economiche, psicologiche ed umanistiche.

Il Corpo Docente è composto da Docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o di altri atenei italiani o esteri o di altri organismi nazionali e internazionali e da esperti designati dal Direttore del Corso.

La durata complessiva del Corso è di 150 ore, di cui 130 di lezioni teoriche, 14 di lezioni e attività pratico-esperienziali e 6 ore di valutazione finale.

Le lezioni frontali, i seminari, nonché le attività di coordinamento e organizzazione, si terranno presso le aule del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il corso è rivolto ad un numero massimo di 40 partecipanti, qualora le richieste superassero il limite massimo di iscrivibili verrà effettuata una selezione tramite colloquio. Qualora gli iscritti non superino il numero di 20 il corso non sarà attivato.

La partecipazione è subordinata al versamento di una quota di importo pari a € 2.500,00.

La frequenza al corso è obbligatoria e attestata con le firme degli iscritti. Una frequenza inferiore al 70% dell'ore previste comporta l'esclusione dal corso e la perdita della quota di iscrizione.

Al termine del primo semestre l'iscritto dovrà sostenere una prova di verifica del profitto. Al termine dell'anno accademico, l'iscritto dovrà sostenere una prova orale. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Corso ed è composta da tre a cinque Docenti della Scuola. La valutazione di fine anno è espressa in trentesimi, tiene conto dei punteggi acquisiti nella precedente verifica a quiz e delle presenze effettive alle lezioni. Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del corso sono costituite dai proventi delle iscrizioni.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla attivazione, auspicando la più ampia condivisione dell'iniziativa con le altre aree tematiche interessate.

3) Corso di Formazione in "Mediazione familiare - I Modulo"

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta pervenuta dal Dipartimento di Economia e Finanza, di attivare per l'anno accademico 2017/2018, in collaborazione con il Centro di Ricerche Economiche Giuridiche (CREG), il corso di formazione in "Mediazione familiare - I Modulo". La proposta è stata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza l'11 luglio 2017 e nella stessa seduta è stato approvato lo statuto del corso.

Il Corso ha le finalità di formare mediatori familiari specializzati nelle tecniche di mediazione, con attenzione agli elementi giuridici e psicologici di base, nonché particolare cura nella esperienza pratica.

Possono partecipare alla selezione per l'ingresso al Corso tutti coloro che siano in possesso dei seguenti titoli di studio: Laurea triennale, quinquennale o vecchio ordinamento in Psicologia, Pedagogia, Scienze Sociali, Scienze della Formazione Primaria, Educatori Professionali e di Comunità, Economia, Giurisprudenza ed altri Corsi di Laurea affini.

Il Corpo Docente è composto da Docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o di altri atenei italiani o esteri o di altri organismi nazionali e internazionali e da esperti designati dal Direttore del Corso.

La durata complessiva del Corso è di 180 ore, di cui 142 ore di lezioni teoriche, 30 ore di esercitazioni e attività pratico-esperienziali e 8 ore di valutazione finale.

Le lezioni frontali, i seminari, nonché le attività di coordinamento e organizzazione, si terranno presso le aule del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il corso è rivolto ad un numero massimo di 40 partecipanti, qualora le richieste superassero il limite massimo di iscrivibili verrà effettuata una selezione tramite colloquio. Qualora gli iscritti non superino il numero di 20 il corso non sarà attivato.

La partecipazione è subordinata al versamento di una quota di importo pari a € 1.800,00.

La frequenza al corso è obbligatoria e attestata con le firme degli iscritti. Una frequenza inferiore al 70% dell'ore previste comporta l'esclusione dal corso e la perdita della quota di iscrizione.

Al termine del primo semestre l'iscritto dovrà sostenere una prova di verifica del profitto. Al termine dell'anno accademico, l'iscritto dovrà sostenere una prova orale. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Corso ed è composta da tre a cinque Docenti della Scuola. La valutazione

di fine anno è espressa in trentesimi, tiene conto dei punteggi acquisiti nella precedente verifica a quiz e delle presenze effettive alle lezioni.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del corso sono costituite dai proventi delle iscrizioni.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla attivazione, auspicando la più ampia condivisione dell'iniziativa con le altre aree tematiche interessate. La Commissione segnala la presenza di incongruenze nel piano economico relativo alle uscite.

4) Corso di Formazione in "Mediazione familiare - II Modulo"

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta pervenuta dal Dipartimento di Economia e Finanza, di attivare per l'anno accademico 2017/2018, in collaborazione con il Centro di Ricerche Economiche Giuridiche (CREG), il corso di formazione in "Mediazione familiare - II Modulo". La proposta è stata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza l'11 luglio 2017 e nella stessa seduta è stato approvato lo statuto del corso.

Il Corso si rivolge ai Mediatori familiari che hanno già svolto il I Modulo presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o abbiano titoli conseguiti presso altre strutture giudicate valide dal Collegio dei Docenti, al fine di specializzarli nelle tecniche di mediazione, e nell'attività di tirocinio necessaria per l'iscrizione presso i Registri dei mediatori familiari dell'AIMEF.

Il Corpo Docente è composto da Docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o di altri atenei italiani o esteri o di altri organismi nazionali e internazionali e da esperti designati dal Direttore del Corso.

La durata complessiva del Corso è di 70 ore di didattica frontale.

Le lezioni frontali, nonché le attività di coordinamento e organizzazione, si terranno presso le aule del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il corso è rivolto ad un numero massimo di 40 partecipanti, qualora le richieste superassero il limite massimo di iscrivibili verrà effettuata una selezione tramite colloquio. Qualora gli iscritti non superino il numero di 20 il corso non sarà attivato.

La partecipazione è subordinata al versamento di una quota di importo pari ad € 1.000,00.

La frequenza al corso è obbligatoria e attestata con le firme degli iscritti. Una frequenza inferiore al 70% dell'ore previste comporta l'esclusione dal corso e la perdita della quota di iscrizione.

Al termine del primo semestre l'iscritto dovrà sostenere una prova di verifica del profitto. Al termine dell'anno accademico, l'iscritto dovrà sostenere una prova orale. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Corso ed è composta da tre a cinque Docenti della Scuola. La valutazione di fine anno è espressa in trentesimi, tiene conto dei punteggi acquisiti nella precedente verifica a quiz e delle presenze effettive alle lezioni.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del corso sono costituite dai proventi delle iscrizioni.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla attivazione, auspicando la più ampia condivisione dell'iniziativa con le altre aree tematiche interessate. La Commissione segnala la presenza di incongruenze nel piano economico relativo alle uscite.

5) Proposta di cessazione del centro di ricerca interdipartimentale CST – Center for the study of terrorism

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta di cessazione del Centro di Ricerca Interdipartimentale CST – Center for the Study of Terrorism – pervenuta dal Prof. Franco Salvatori,

Decano del Centro, preso atto della volontà in tal senso manifestata da tutti i membri del Consiglio scientifico.

Il Centro è stato istituito ed attivato con Decreto rettorale n. 2633 del 30/07/2013, su iniziativa del Dott. Alessandro Orsini condivisa da numerosi docenti dell'Ateneo.

Il Dott. Orsini, anche conseguentemente alla sua nomina di coordinatore del Centro, ha avuto negli anni un ruolo trainante nella attività scientifica dello stesso.

Il trasferimento del Dott. Orsini ad altro Ateneo ha determinato il venir meno dell'animatore scientifico del Centro. Tale ragione, congiuntamente alla assenza di altri studiosi attivi nel settore del Terrorismo, rappresentano le motivazioni per le quali se ne propone la cessazione.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla cessazione.

La Commissione, avendo espresso parere favorevole all'unanimità alle pratiche di cui ai punti all'ordine del giorno, ai sensi della delibera 5.10) del Senato Accademico del 21 aprile 2009, non ravvisa l'esigenza che le suddette pratiche vengano discusse nel *plenum* del Senato.

Alle ore 13.10 il Presidente, non essendovi altri argomenti da discutere, dichiara chiusa la seduta.

f.to IL SEGRETARIO
Dott.Giovanni La Rosa

f.to IL PRESIDENTE
Prof.ssa Donatella Morana